

Mons. ANTONIO GIUSEPPE FOSCO

da LA CATTEDRALE DI SEBENICO
E IL SUO ARCHITETTO GIORGIO ORSINI
DETTO IL DALMATICO

dedicato a Leone XIII
(II Ediz. Curia Vescovile - Sebenico 1892)

Mons. Fosco canonico poi Vescovo di Sebenico, è stato un emerito ricercatore di storia patria; aveva iniziato le pratiche per elevare alla beatificazione Nicolò Tavileo di Sebenico.

III.

PRINCIPIO E LUOGO DELLA FABBRICA
IL PRIMO CAPOMASTRO ANTONIO MASSEGNA

Nel 1412 la città di Sebenico si era dedicata alla Repubblica Veneta, ed essendo Conte Capitano Francesco Michieli, allorché tutto sembrava disposto per intraprendere il lavoro della nuova Cattedrale, era stato risolto dal Consiglio, ch'essa... occuperebbe il posto della vecchia.....

L'architetto cui fu affidato il lavoro, venne fatto venire da Venezia, il cui nome fu lasciato per secoli, a dire il vero, in un'immeritato obbligo.....

Dunque *Antonio figlio di Pietro Paolo Masegna* cominciò a costruire il Duomo di Sebenico, nello stile *gotico*, da lui appreso alla scuola del padre, come dice il Prof. Graus, e che ancora in allora era il solo stile dominante a Venezia

Nel Libro Rosso del Comune si legge una risoluzione, colla quale si sospendevano i lavori, per non avere l'Architetto Antonio corrisposto alle intenzioni dei Nobili e dei cittadini di Sebenico

IV.

L'ARCHITETTO GIORGIO PUNTO A CUI ERA ARRIVATA LA FABBRICA

Licenziato che fu il Masegna, la Commissione per la fabbrica della Cattedrale ricorse, com'era ben naturale, a Venezia per trovare un Architetto . . . e lo trovò in un giovane, che si denominava Giorgio q.m. Matteo da Zara, e che celava il nome di famiglia, sotto quello di *Dalmatico*. Ordinariamente in tutti i documenti che lo riguardavano, egli era designato, « Magister Georgius lapicida quondam Mathei de Jadra habitator Venetiarum, prothomagister fabricae sancti Jacobi de Sebenico ». Così in due atti notarili del 21 e 22 Giugno 1441

Dice il Signor' Architetto Jackson, che l'istoria di questa Cattedrale, grazie alle prove documentali, si può ascrivere con tale certezza, come di niun'altro edificio della Dalmazia

Sarebbe per ciò assai poco il lavoro effettuato dal Masegna in dieci anni; ma a sua discolpa si deve far considerare ch'egli ebbe ad impiegare un tempo non indifferente, nelle fondamenta, le quali, consta, che per la maggior parte poggiano sopra archi a volta, di difficile costruzione; in quanto che il terreno su cui è fabbricata la Chiesa, è un piano inclinato di forte pendenza verso il mare.

V.

NUOVO PROGETTO DELL'ARCHITETTO GIORGIO STILE DA LUI USATO

Prima che i Procuratori della fabbrica avessero licenziato, colla deliberazione del 23 Aprile 1441, il Masegna, essi si erano